



Regione Toscana

mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la
trasformazione

Misura 5.68 - Misure a favore della commercializzazione
Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014

PROGRAMMA OPERATIVO
FEAMP
2014 | 2020

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 4
OGGETTO DEL BANDO	pag. 5
DOTAZIONE FINANZIARIA	pag. 5
SCADENZA	pag. 5
SOGGETTI ATTUATORI	pag. 5
PRIMA PARTE - NORME GENERALI	pag. 6
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	pag. 6
1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo	pag. 6
1.b) Compilazione	pag. 6
a) Dichiarazioni	pag. 6
b) Documentazione da allegare alla domanda iniziale	pag. 6
1.c) Domande irricevibili	pag. 6
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	pag. 7
3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	pag. 8
4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI	pag. 8
5. VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO	pag. 9
5.1 CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO	pag. 10
5.1.1 Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda	pag. 11
5.1.2 Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento	segue pag. 11
6. PROROGHE	pag. 12
7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	pag. 12
7.1 Anticipo	pag. 12
7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato	pag. 13
7.2 Presentazione del SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori)	pag. 13
7.3 Domanda di liquidazione finale	pag. 14
7.3.1 Modalità di presentazione	pag. 14
7.3.2 Dichiarazioni	pag. 14
7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale	pag. 14
7.4. Erogazione del contributo	pag. 16
7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa	pag. 16
7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando	pag. 16
7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando	pag. 17
8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO	pag. 18
8.1 Obblighi del richiedente/beneficiario	pag. 18
8.2 Diritti del richiedente/beneficiario	pag. 19
9. VERIFICHE	pag. 19
9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale	pag. 20
10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO	pag. 20
10.1 Decadenza dal sostegno	pag. 20
10.2 Comunicazioni di rinuncia	pag. 21
10.3 Rettifica o recupero del contributo	pag. 21
11. RICORSI AMMINISTRATIVI	pag. 21
12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009	segue pag. 21
13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	pag. 22
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA	pag. 23
Art. 1 Finalità della misura	pag. 23
Art. 2 Area territoriale di attuazione	pag. 23
Art. 3 Interventi ammissibili	pag. 23
Art. 4 Soggetti ammissibili a finanziamento	pag. 24

Art. 5 Requisiti per l'ammissibilità	pag. 24
Art. 6 Documentazione richiesta	pag. 25
Documentazione per richiedente in forma societaria:	pag. 26
Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca:	pag. 26
Documentazione in caso di investimenti fissi:	pag. 26
Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):	pag. 27
Documentazione inerente le spese generali	pag. 27
Art. 7 Spese ammissibili	pag. 28
Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo	pag. 30
Art. 9 Criteri di selezione	pag. 31
Art. 10 Vincoli di alienabilità e di destinazione	pag. 32
ALLEGATI	pag. 34
Allegato 1 – Relazione tecnica descrittiva	pag. 35
Allegato 2 - Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario	pag. 38
Allegato 3 – Dichiarazione congruità dei costi	pag. 41
Allegato 4 – Conto di gestione (triennio precedente)	pag. 42
Allegato 5 – Conto di gestione (previsionale)	pag. 43
Allegato 6 – Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)	pag. 44
Allegato 7 – Elementi utili ai fini della valutazione dei criteri di selezione	pag. 45
Allegato 8 – Tabella indicatori di risultato	pag. 46

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio; Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio; Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea; Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020; Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio; PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015; DM 1034 del 19 gennaio 2016 relativo alla ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014-2020 rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni; DM n. 15866 del 29/9/2016 del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MiPAAF che, in qualità di Autorità di Gestione, istituisce il Tavolo istituzionale previsto dal Programma Operativo FEAMP 2014/2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, ed al quale partecipano i rappresentanti del Ministero in qualità di AdG del PO FEAMP ed i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome in qualità di OI; Deliberazione G. R. n. 1096/2016 che prende atto del Piano finanziario della Regione Toscana; Convenzione tra OI Regione Toscana e AdG MiPAAF; 4 Deliberazione G. R. n.105 del 14/02/2017 relativa all'approvazione degli elementi essenziali del bando. Avviso regionale per l'attuazione della Priorità 4 del FEAMP (DD n. 5244/206) e la graduatoria delle strategie di sviluppo locale ammissibili (D.D. n. 11363/2016); Delibera GR 222 del 6 marzo 2018 con la quale viene approvato il nuovo Documento di Attuazione Regionale del FEAMP comprensivo del nuovo Piano finanziario. Convenzione fra Regione Toscana Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e il FLAG Golfo degli Etruschi del 10.08.2018, sue revisioni. Delibera del Comitato Direttivo del FLAG Golfo degli Etruschi, del 09.07.2020; 10-13.11.2020; del 09.07.2021 e del 13-15.10.2021, relative all'approvazione degli elementi essenziali del bando e inerenti la SSL.

D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, che sostituisce il Documento di Attuazione Regionale del FEAMP 2014-2020 approvato con DGR n. 627/2017;

D.G.R. n.214 del 24 febbraio 2020, che approva il nuovo piano finanziario FEAMP 2014-2020;

Convenzione tra OI Regione Toscana e AdG MiPAAF;

OGGETTO DEL BANDO

Il FLAG Golfo degli Etruschi, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle relative risorse.

La misura, è finalizzata a promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, ed afferisce alla Priorità 5 del FEAMP, articolo 68 del Regolamento UE n.508/2014 denominata "Favorire la commercializzazione e la trasformazione", in coerenza con l'Azione 1.A della ssl.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la presente Misura sono le seguenti: Misura 5.68 Dotazione - € **240.000,00. Totale fondi pubblici.**

SCADENZA

La domanda di sostegno, potrà essere presentata dal **12.02.2022 al 11.03.2022 dal 22.03.2022 al 21.04.2021 e dal 30.04.2022 al 29.05.2022**. La dotazione finanziaria, potrà essere incrementata con apposita procedura decisionale della SSL e previa conclusione dell'iter di cui all'articolo 7 della convenzione fra la Regione Toscana e il Flag Golfo degli Etruschi. L'attività di valutazione e selezione dei progetti, avverrà nei termini stabiliti dal presente bando di misura, e si concluderà con la predisposizione della graduatoria delle domande, sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui all'art. 9 del bando. Il bando sarà riaperto, per la seconda e la terza finestra, in caso che si verifichino economie di risorse disponibili; tale/i riapertura/e è/sono quindi subordinata/e alla verifica dell'ammontare dei contributi richiesti in sede di domanda da parte dei soggetti proponenti. Il bando non sarà riaperto per la seconda "finestra" qualora le risorse vengano esaurite dalle domande presentate alla prima scadenza; il bando stesso non sarà riaperto per la terza "finestra" qualora le risorse vengano esaurite dalle domande presentate dalla prima e seconda scadenza.

Per le domande presentate, durante i mesi di apertura del bando in oggetto, saranno stilate, successivamente, apposite graduatorie, per ogni scadenza, mediante procedura di istruttoria, fino ad esaurimento risorse.

La comunicazione relativa all'esaurimento delle risorse e alla conseguente sospensione della presentazione delle domande, sarà oggetto di comunicazione sul sito web ufficiale del FLAG

SOGGETTI ATTUATORI

Il FLAG Golfo degli Etruschi, è competente per le istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al finanziamento, per la proposta delle graduatorie, per le istruttorie delle varianti, l'istruttoria e approvazione delle proroghe.

La Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, è competente per l'approvazione delle graduatorie, l'assegnazione dei contributi, per l'approvazione delle varianti ed eventuali revoche. La Regione Toscana verifica l'ammissibilità del beneficiario, la percentuale di contribuzione riconosciuta ed il punteggio assegnato alle domande in relazione ai criteri di selezione riconosciuti. Il Flag Golfo degli Etruschi, è responsabile dell'istruttoria e stabilisce in accordo con la Regione Toscana e Artea, l'approvazione delle proroghe.

Inoltre, la Regione Toscana, verifica l'ammissibilità del beneficiario, la percentuale di contribuzione riconosciuta ed il punteggio assegnato alle domande in relazione ai criteri di selezione riconosciuti ARTEA, è competente per l'istruttoria tecnico, contabile ed amministrativa, propedeutica alla liquidazione dei contributi. Per l'erogazione dei contributi.

PRIMA PARTE - NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale, presso uno dei centri autorizzati (CAA), **può presentare una sola domanda per ogni scadenza indicata al successivo punto 1.a) in riferimento al presente bando**. Qualora il richiedente, presenti una domanda per ogni periodo di scadenza, previsto dal bando, i relativi progetti, dovranno prevedere interventi diversi nonché funzionali e funzionanti nell'ambito di ciascuna progettualità.

1.a) Termini di presentazione della domanda di contributo

La domanda di sostegno, potrà essere presentata dal **12.02.2022 al 11.03.2022 dal 22.03.2022 al 21.04.2021 e dal 30.04.2022 al 29.05.2022**. La dotazione finanziaria, potrà essere incrementata con apposita procedura decisionale della SSL e previa conclusione dell'iter di cui all'articolo 7 della convenzione fra la Regione Toscana e il Flag Golfo degli Etruschi. Per presentazione della domanda, si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche di cui al decreto ARTEA n°70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. La domanda presentata fuori dell'intervallo di ogni finestra del bando, non è ricevibile. La protocollazione avviene in via automatica, sul sistema informativo di ARTEA, successivamente alla registrazione della ricezione.

1.b) Compilazione

Le modalità operative per la compilazione della domanda di aiuto e l'apposizione della firma elettronica sono descritte sul manuale reperibile presso il sito www.artea.toscana.it nella sezione "Servizi e Procedure", "FEAMP"

a) Dichiarazioni

Una sezione della domanda contiene le dichiarazioni fisse obbligatorie precompilate relative ai requisiti di accesso ai contributi indicati nella seconda parte del bando.

Una sezione riguarda gli impegni e i vincoli a carico del richiedente ed un'altra contiene i criteri di selezione, da indicare se posseduti.

b) Documentazione da allegare alla domanda iniziale

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale devono essere inseriti i documenti elencati all'art. 6 della Seconda Parte del bando. Tale documentazione, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere prodotta mediante scannerizzazione in formato pdf dei documenti originali, firmati dal richiedente, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere inviata a mezzo di PEC (all'indirizzo follonica@postacert.toscana.it) o, se non dovesse risultare trasmissibile per via telematica, tramite raccomandata **A/R a FLAG Golfo degli Etruschi c/o Comune di Follonica Via Felice Cavallotti nr. 1 – 58022 Follonica (GR)** entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato, oltre al mittente, anche il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

1.c) Domande irricevibili

Le domande, sono irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda;
- assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1 punto 1.b lettera a).
- assenza dei criteri di priorità nell'apposita sezione della DUA; ciò a prescindere da quelli eventualmente evidenziati nella relazione tecnica (allegato 1bis).

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dal Flag "Golfo degli Etruschi".

a) Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il Flag "Golfo degli Etruschi" attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco. Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, il Flag Golfo degli Etruschi avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

b) Entro 60 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande il Flag verifica la presenza dei requisiti di accesso previsti all'art. 5 della parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 9 della seconda parte del bando.

Le domande non accolte sono archiviate con le relative motivazioni.

c) Nel caso in cui, si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto, o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del bando, ad eccezione della relazione descrittiva del progetto, non risulti completa, il richiedente, viene invitato dal Flag ad integrare la documentazione trasmessa. Non sarà possibile richiedere l'integrazione dei criteri di priorità qualora mancanti. Sarà possibile solo acquisire informazioni allo scopo di valutare i criteri di priorità, per i quali il soggetto che ha presentato la domanda, chiede il riconoscimento.

In proposito, si specifica che il punteggio richiesto in DUA, in fase di presentazione della domanda, è immodificabile; di conseguenza solo quelli evidenziati nella relazione tecnica, potranno essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarli a quelli evidenziati in DUA.

Le integrazioni, devono essere inviate da parte del beneficiario, entro trenta giorni dalla data di ricevimento da parte dello stesso beneficiario, della relativa richiesta del Flag. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni, i termini per l'istruttoria sono sospesi.

Qualora la documentazione risultata mancante, o parte di essa, non venga trasmessa da parte del richiedente, entro il termine previsto e/o secondo le modalità indicate, la domanda di contributo viene considerata non accolta.

In caso di mancata o carente trasmissione degli altri elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore del Flag, può non attribuire il punteggio di priorità, totalmente o parzialmente, o, non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione, o, non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

Nel corso dell'istruttoria, dovrà essere acquisita, attraverso consultazione del portale della CCIAA, copia della visura camerale.

d) Le istanze valutate positivamente, sono inserite in una graduatoria in cui, sono indicate le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e quelle ammissibili, ma non finanziabili, per esaurimento delle risorse.

La graduatoria, e la conseguente assegnazione dei contributi, è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di domande collocate in graduatoria a pari merito, si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto (spesa ammessa sulla quale è calcolato il contributo), dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Come specificato all'articolo 9 della seconda parte del bando, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Eventuali risorse disponibili per la misura anche derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi

riconosciuti in favore delle domande ammissibili che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

- a) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.
- b) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura da parte del soggetto che effettua l'istruttoria.

Ad ogni progetto sarà attribuito il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.

3. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

La domanda di liquidazione finale, deve essere chiusa nel sistema informativo di ARTEA entro gli **8 mesi** successivi alla data d'invio della nota di assegnazione del contributo. Entro tale termine, il progetto deve inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato).

E' possibile presentare la domanda di liquidazione finale, oltre al termine suddetto e comunque, entro un massimo di 25 giorni di calendario; in questo caso, è prevista una penale pari all'1% per ogni giorno di ritardo sul contributo da liquidare.

Anche in caso di presentazione in ritardo della domanda di liquidazione, il progetto, deve inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro gli **8 mesi** successivi calcolati secondo le modalità sopraesposte.

La presentazione della domanda di liquidazione finale, oltre detto termine, comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione e/o acconto.

4. ELIGIBILITÀ DELLE SPESE E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, le spese sostenute a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente, a quello di pubblicazione del bando sul BURT, in relazione alle risorse di cui al presente bando. Ciò a condizione che, alla data di presentazione della domanda, gli interventi oggetto del contributo, non siano ancora terminati materialmente.

Gli interventi sono considerati terminati antecedentemente la presentazione della domanda, anche quando, nessuna voce di spesa funzionale al progetto, è sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda iniziale. La spesa, è sostenuta quando risulta fatturata e pagata. Il progetto/intervento, è terminato quando è funzionante e funzionale.

In proposito, si considera un progetto materialmente concluso:

- a) nel caso di domande riguardanti esclusivamente opere edilizie, quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. data di chiusura del cantiere, bolla di trasporto dei materiali, formulario di rimozione dei rifiuti, perizia giurata, dichiarazione di un tecnico abilitato dalla quale risulti lo stato di avanzamento dei lavori ecc.);
- b) nel caso di domande riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, con la fornitura dell'ultima attrezzatura (a tale scopo occorre allegare documentazione come ad es. documento di trasporto con evidenza del numero di matricola ecc.);
- c) nel caso di domande riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, quando entrambe le fattispecie di cui alle precedenti lettere a) e b) sono soddisfatte.

In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente funzionali. Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda, ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo, solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi, dipendono da interventi ancora da realizzare. I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati, potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente, qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso. Sono ammissibili esclusivamente le spese riportate all'art. 7 della Seconda Parte del

presente bando. L'ammissibilità, è determinata nel rispetto di quanto previsto dal documento sulle spese ammissibili approvato dal tavolo istituzionale Mi.P.A.A.F./Regioni e pubblicato sul sito della Regione Toscana, all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>.

5. VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo, devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
 - la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati.
- Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Sono da considerarsi varianti:

- a) lo spostamento della sede dell'investimento;
- b) il cambio del beneficiario secondo quanto previsto al successivo paragrafo 5.1
- c) le modifiche che comportano un aumento del costo dell'investimento;
- d) le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

Non sono da considerarsi varianti:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato e/o dal cambio del fornitore e/o della marca dell'attrezzatura, che interessano una quota non superiore al 10% del costo totale, ammesso per il bene interessato;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 5% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.

Dette modifiche/adattamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione, ma devono comunque, essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi, previa valutazione di ammissibilità, nell'ambito del procedimento di liquidazione finale.

La richiesta di variante, ad eccezione della fattispecie descritta alla precedente lettera b (normata ai successivi paragrafi 5.1.1 e 5.1.2):

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento nel sistema ARTEA, deve essere comunicato almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, al FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI via PEC all'indirizzo: follonica@postacert.toscana.it, che procederà alla relativa istruttoria. Questo termine, che non tiene conto di eventuali proroghe concesse ai sensi del successivo paragrafo 6:
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 20% del costo totale dell'intervento finanziato, al netto delle spese generali.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo, rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti, dovranno essere valutate da parte del FLAG "GOLFO DEGLI ETRUSCHI" che provvederà a comunicare gli esiti alla Regione Toscana ai fini dell'espressione del parere preventivo alla comunicazione al beneficiario, da parte del FLAG, dell'eventuale approvazione della variante e della registrazione dell'esito della variante nel sistema informativo ARTEA.

La Regione Toscana, avrà cura di inviare al beneficiario, apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa variante; il Flag "GOLFO DEGLI ETRUSCHI", avrà cura di registrare l'esito della variante nel sistema informativo ARTEA.

La realizzazione della variante, non comporta alcun impegno da parte del FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI e le spese eventualmente sostenute, restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto, oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata, a condizione che, l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario, si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante, sono valutate da parte del FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata;
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Come sopra riportato la loro approvazione è altresì subordinata all'acquisizione del parere da parte del Settore regionale competente

Nel corso della valutazione delle varianti, può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa, dev'essere fornita dal soggetto beneficiario, entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso, il termine di 30 giorni, previsto per la valutazione della richiesta di variante, è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione, da parte dell'ufficio competente del FLAG.

5.1. CAMBIO DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

5.1.1. Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda

In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.).

1. Nel caso in cui il cambio di titolarità, avvenga dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo, il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:

- a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
- b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

2. Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, invece, successivamente all'erogazione del contributo a saldo e fino al termine del periodo di cui al successivo art. 10 della seconda parte del

bando “Vincoli di alienabilità e di destinazione”, nel rispetto dell'art.71 del regolamento (UE) 1303/2013 “stabilità delle operazioni”, il subentrante nella titolarità, deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria, ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel paragrafo “Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda”.

5.1.2. Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.

A) Qualora il cambio di titolarità, avvenga prima dell'erogazione del saldo, il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale, di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere in modalità PEC, al FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI, per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi. Il FLAG, effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.

In assenza della comunicazione/richiesta, l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta, non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di cui al precedente paragrafo 3, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate, a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate.

B) Qualora il cambio di titolarità avvenga dopo l'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi, devono presentare in modalità PEC, la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi, entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità, da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da:

- dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso.

La richiesta di cambio di titolarità, da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria, è corredata da:

- una specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
- dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
- documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
- dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante;
- del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
- del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
- dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
- dell'eventuale riduzione del contributo;
- assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f);
- atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
 - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP ARTEA);
 - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
 - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
 - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
 - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
 - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
 - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

L'ufficio del Flag competente dell'istruttoria, verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

6. PROROGHE

E' possibile chiedere **una sola proroga** dei termini per la presentazione della domanda di liquidazione finale, per un periodo non superiore a un terzo del periodo previsto al precedente paragrafo 3.

Alla richiesta, debitamente giustificata, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

La richiesta di proroga, deve essere presentata almeno 30 giorni prima del termine ultimo stabilito per l'invio ad ARTEA della domanda di liquidazione finale.

Altre richieste di proroga, sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

La proroga deve essere formalmente disposta dal FLAG GOLFO DEGLI ETRUSCHI.

La richiesta di proroga, deve essere presentata nel sistema informativo di ARTEA. L'avvenuto inserimento, deve essere comunicato almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, via **PEC all'indirizzo: follonica@postacert.toscana.it**, al FLAG che procederà alla relativa istruttoria.

Il Flag "Golfo degli Etruschi", valuta l'ammissibilità della proroga richiesta, entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati alla Regione Toscana. Il Flag Golfo degli Etruschi avrà cura di registrare l'esito della proroga nel sistema informativo ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

Altre richieste di proroga sono valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

7. ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

7.1 Anticipo

Può essere richiesto un anticipo pari al 40% del contributo concesso.

La domanda di anticipo, è presentata tramite il sistema informatizzato di ARTEA **entro 90 giorni** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

Se al momento del saldo, risulta che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 40% del contributo finale riconosciuto al pagamento (anche al netto di eventuali sanzioni), occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente il 40% dell'anticipo erogato.

7.1.1 Garanzia dell'importo anticipato

A garanzia dell'importo anticipato, deve essere presentata una polizza fideiussoria, utilizzando lo schema tipo pubblicato sul sito della Regione Toscana al seguente indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>

La fideiussione, dev'essere rilasciata a favore di ARTEA per un importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione e deve essere trasmessa in originale ad ARTEA dopo la presentazione della richiesta di erogazione dell'anticipo nel sistema informatizzato di ARTEA.

Se il beneficiario è un'amministrazione pubblica, in sostituzione della garanzia fideiussoria, dev'essere presentata una delibera dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione di una somma pari all'importo richiesto a titolo di anticipazione qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e/o gli obiettivi non raggiunti. Ciò utilizzando la modulistica di cui all'allegato 13.

7.2 Presentazione del SAL

La richiesta di SAL, è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMP una spesa di importo pari o superiore a euro 20.000,00.

La richiesta di SAL, dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo.

Qualora, a seguito della seconda richiesta di SAL, non sia ancora possibile accertare la sussistenza del requisito richiesto (funzionalità e funzionamento in relazione al progetto ammesso), il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.

Le richieste di SAL, devono essere presentate entro 6 mesi dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo, tramite sistema informativo di ARTEA pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Può essere concesso un solo acconto (SAL).

La somma dell'acconto e dell'eventuale anticipo non può superare l'80% del contributo concesso.

Alla richiesta di SAL devono essere allegati:

- documentazione descritta ai punti 2), 3), 4), 5), e 6) del successivo paragrafo 7.3.3 "Modalità di presentazione" riferito alla domanda di liquidazione finale.
- relazione dettagliata che motiva la richiesta;
- eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità del SAL;

Istruttoria del SAL

L'istruttore:

- prende atto della documentazione presentata;
- determina l'importo in pagamento;

La visita sul luogo non è obbligatoria.

Per le sole richieste con esito negativo, si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

7.3 Domanda di liquidazione finale

7.3.1 Modalità di presentazione

La domanda di liquidazione finale dev'essere presentata, entro il termine stabilito al precedente paragrafo 3, tramite il sistema informatizzato di ARTEA.

Nella domanda di liquidazione finale, può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, a condizione che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

7.3.2 Dichiarazioni e verifiche ARTEA

Nella domanda di liquidazione finale il beneficiario conferma o comunica le variazioni delle condizioni di accesso e priorità che hanno consentito l'ammissione a contributo.

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale, fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

- a) il mantenimento delle condizioni generali di ammissibilità di cui al successivo articolo 5.2 della Seconda Parte del bando, nonché delle condizioni di priorità;
- b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa e/o eventuali obblighi la situazione dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

7.3.3 Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale

Nella sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

- Relazione descrittiva dell'intervento realizzato;
- Elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura e dell'imponibile in euro;
- Fatture quietanzate/documentazione contabile avente forza probatoria equivalente: da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;

che riportano:

- a) L'intestazione al beneficiario;
- b) La specifica dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura ". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto....." ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola ". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorrerà eventualmente procedere ad una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed effettuare delle foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando la

fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fornitore attestante l'oggetto del bene ed il numero di matricola, se esistente.

- a) L'importo della spesa con distinzione dell'IVA;
- b) La data di emissione (che deve essere) compatibile con l'intervento in cui è inserita;
- c) I dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- d) Il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione.

In proposito si specifica quanto segue:

a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda sul portale ARTEA, dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario, rilasciata secondo il modello di cui all'allegato 3 del presente bando;

b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda sul portale ARTEA, dovranno riportare obbligatoriamente **nella loro versione originale**, il numero di CUP ARTEA (diverso dal CUP MISE di cui al sottostante punto c) prodotto dal sistema informatico ARTEA;

c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del **Codice Unico di Progetto (CUP)**, di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP **nella loro versione originale**;

LE FATTURE CHE NON RISULTERANNO IN LINEA CON LE INDICAZIONI RIPORTATE AI SOPRARICHIAMATI PUNTI a), b) e c), NON SARANNO CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE, A TITOLO DI SAL E/O SALDO;

E' INOLTRE FATTO OBBLIGO DI GARANTIRE, LA TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI (APPOSIZIONE SUI GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO QUALI BONIFICI/MANDATI, ESTRATTI CONTO, REGISTRI CONTABILI ECC. DEL N. DELLA FATTURA/ CUP ARTEA O CUP MISE/ GLI ALTRI RIFERIMENTI PREVISTI DAL BANDO QUALI "FEAMP, MISURA....., CODICE DEL PROGETTO FEAMP").

LE FATTURE PER LE QUALI NON SARA' POSSIBILE DETERMINARE LA TRACCIABILITA' DEL PAGAMENTO, NON POTRANNO ESSERE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DA EROGARE IN FASE DI LIQUIDAZIONE, A TITOLO DI SAL E/O SALDO;

d) nel caso di pagamenti con assegni, dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, gli estremi del documento di pagamento con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura;

e) pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;

f) dichiarazione del beneficiario relativa al pagamento dell'IVA al fine di dimostrare che questa non è recuperabile;

g) indicatori di risultato (**Allegato 8**);

h) ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate.

Tale documentazione, datata, firmata, aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda, deve essere allegata in copia alla domanda, in formato pdf, scaricabile e leggibile una volta stampato.

La documentazione relativa alla rendicontazione, che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non può essere allegata come file, deve essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, Via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

In caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

7.4. Erogazione del contributo

ARTEA eroga l'anticipazione finanziaria di cui al precedente paragrafo 7.1), il SAL di cui al precedente paragrafo 7.2) e/o il saldo del contributo di cui al precedente paragrafo 7.3) entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà (mandato di pagamento con quietanza) gli importi richiesti a titolo di acconto, di SAL o di saldo entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

Successivamente all'erogazione del saldo del contributo, Artea, nel caso di investimenti a bordo di motopesca, comunica all'Ufficio marittimo di iscrizione dello stesso motopesca, l'importo del totale (anticipo, acconto e saldo) del contributo erogato in relazione a detta tipologia di investimenti, ai fini della sua trascrizione nel Registro delle navi minori e galleggianti. Con la medesima nota, ARTEA, comunica la data di decorrenza del vincolo e la sua durata (5 anni dalla data del pagamento finale vale a dire dalla data di adozione del decreto di liquidazione del saldo).

7.5 Modalità di pagamento e giustificativi di spesa

7.5.1 Spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie, connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, deve presentare i giustificativi, con l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) relativo all'operazione, delle spese sostenute con le seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse) secondo quanto previsto al paragrafo 7.3.3.:

Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria/postale contenente il CRO di riferimento.

Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria/postale e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria/postale e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.
- l'indicazione del C.U.P. (Codice Unico di Progetto);

Il pagamento di un documento di spesa, deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento, in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione, occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre, occorre inserire nella dichiarazione, redatta sottoforma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24, per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

Tipologia di pagamento per soggetti pubblici

Mandato di pagamento. Il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento quietanzato. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato).

L'esecuzione del mandato deve essere effettuato entro il termine di chiusura del progetto.

In ogni caso l'erogazione del contributo potrà essere effettuata solo dopo la reale liquidazione del mandato di pagamento che, in ogni caso non potrà essere oltre 30 giorni dall'emanazione del mandato.

I giustificativi di spesa e la documentazione attestante il pagamento dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004 e dovranno essere prodotti tenendo conto delle indicazioni sopra riportate

Non saranno considerate ammissibili le spese riferite a giustificativi (fatture) non contenenti l'indicazione del CUP.

7.5.2 Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando

Per le spese sostenute prima della data di pubblicazione sul BURT del presente bando, oltre alle modalità di pagamento sopra riportate, sono ritenute valide anche le seguenti:

Carta di credito o di debito: deve essere intestata direttamente al beneficiario e deve essere impiegata per effettuare pagamenti non effettuabili con gli strumenti sopra elencati. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Sempre in sede di rendicontazione, a meno che risulti già nell'atto di vendita o nel contratto di fornitura, deve essere presentata una dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, si attesta che l'assegno è stato ricevuto in pagamento di una determinata fattura o di altro documento giustificativo e che lo stesso, non ha più nulla da avere dal beneficiario.

Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali, è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni, vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario, dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO), con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa, devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco, deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31 dicembre, relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione, di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo, potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

8. OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

8.1 OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

Il beneficiario, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare, nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
 - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento, sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
 - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
 - tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMP (art. 125 par 4 lett. b) del Reg. 1303/2013);
 - conservare e rendere disponibili tutti i documenti, in originale, giustificativi delle spese sostenute per il periodo di tempo indicato al precedente punto 7.5 del paragrafo 7. Il periodo di conservazione, è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti, devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy, "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate, solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati";
 - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
 - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
 - realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle presenti Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
 - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui al precedente paragrafo 7;
 - rispettare gli obblighi in materia di divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento (il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese);
 - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMP sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 115, comma 3, secondo il quale i beneficiari di un contributo FEAMP sono tenuti a:
 - a) informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - b) informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014- 2020;
 - c) fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - in fase di esecuzione del progetto, collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione. Il poster, dovrà essere mantenuto fino alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 7.5.2. Le specifiche tecniche per la costruzione dell'emblema UE sono messe a disposizione sul sito della Regione Toscana all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/speciali/feamp/documentazione>;
 - rispettare il vincolo di destinazione e l'obbligo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 10 della Seconda parte del bando. In proposito, per "stabilità delle operazioni", ai sensi dell'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013, si deve intendere che la partecipazione del FEAMP, resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale (data del decreto di liquidazione finale), il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:
 - a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Qualora non venga rispettato l'obbligo di cui all'art.71 del Regolamento UE n.1303/2013, gli importi indebitamente versati, devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di investimento in infrastrutture ovvero di investimento produttivo, il contributo è revocato laddove, entro 10 anni dal pagamento finale, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero, non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo, può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario di cui ai precedenti paragrafi.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario, saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

8.2 DIRITTI DEL RICHIEDENTE/BENEFICIARIO

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i.

9. VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

9.1 Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi, vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di SAL e / o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo, dove sono stati realizzati gli investimenti, viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni, di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00) i controlli in loco, vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:

- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;

- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

10. DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

10.1 Decadenza dal sostegno

a) In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, il beneficiario può decadere, parzialmente o totalmente, dal sostegno FEAMP riconosciuto.

La decadenza, può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa del Flag Golfo degli Etruschi; il sostegno è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. qualora, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della domanda di liquidazione finale, in fase di verifica del progetto realizzato, sia riscontrato il mancato funzionamento e/o la funzionalità dei relativi investimenti;
 2. in caso di varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa svolta dall'ARTEA, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso;
 3. per il mancato rispetto dei termini di cui al precedente paragrafo 3 e al verificarsi delle condizioni di decadenza di cui ai precedenti paragrafi 5 e 7;
 4. per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria, a seguito della mancata conferma del punteggio di priorità, assegnato in fase di assegnazione del contributo;
 5. per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione, o per esito negativo dei controlli.
- b) In tali casi l'Amministrazione regionale emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- c) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

10.2 Comunicazioni di rinuncia

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare al FLAG una comunicazione di rinuncia motivata e contestualmente al settore regionale, che effettua l'assegnazione.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda, è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto. Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli, abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria, comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

10.3 Rettifica o recupero del contributo

In caso di accertamento di irregolarità, l'Amministrazione regionale e/o ARTEA, adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche, consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso. I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero, viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali, saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

11. RICORSI AMMINISTRATIVI

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

12. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009

L'Ufficio responsabile del procedimento dell'istruttoria della domanda di aiuto, per successive varianti, proroghe, SAL e per gli adempimenti di propria competenza, è il FLAG Golfo degli Etruschi. Il funzionario responsabile è il Dott. Rao Canepi – indirizzo di posta elettronica: rcanepi@comune.follonica.gr.it

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione degli aiuti è il Settore "ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA E PESCA IN MARE" della Regione Toscana - il Dirigente responsabile il Dott. Simone Tarducci, indirizzo di posta elettronica: simone.tarducci@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA). Il funzionario responsabile è Stefano Segati - indirizzo di posta elettronica: stefano.segati@ARTEA.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Il funzionario referente è Sabrina Del Vanga - indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio, ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine dell'applicazione del presente avviso previsto dal Documento di Attuazione Regionale del FEAMP di cui alla D.G.R. n. 1497_del_02 dicembre 2019, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine facciamo presente che:

1. Il Comune di Follonica è il Titolare del trattamento (dati di contatto: Largo Felice Cavallotti, n. 1-cap. 58022 località Follonica (GR); mail protocollo@comune.follonica.gr.it - PEC follonica@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei dati da parte dei richiedenti, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIPA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMP.*

Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi.

3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (Avv. Benedetta De Luca PEC (Posta Elettronica Certificata): benedettadeluca@pec.ordineavvocatigrosseto.com E-mail: rpd@comune.follonica.gr.it).

5. Il richiedente può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Ai sensi del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche attraverso strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso, qualora previsto dalla normativa, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DELLA MISURA

Misura n. 5.68 "Misure a favore della commercializzazione"

Art. 1 Finalità della misura

La diversificazione delle attività, offre agli operatori della pesca, un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

La Misura, contribuisce, ai sensi dell'art. 68 del Reg. (UE) 508/2014, a sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato.

La Misura, mira ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3). Gli interventi, sono volti a promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni ittiche, attraverso la tracciabilità, la certificazione, commercializzazione, e le campagne di comunicazione e promozione dei settori di pesca e acquacoltura.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, è quello di sostenere i beneficiari che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, volta alla ricerca di nuovi mercati e promuovere prodotti di qualità, in linea anche con le azioni del PSA 2014/2020.

Art. 2 Area territoriale di attuazione

Intero territorio di ricaduta del FLAG Golfo degli Etruschi

Art. 3 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- **creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013;**
- **trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli**, tra cui:
 - i) specie con un potenziale di mercato;
 - ii) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
 - iii) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
- **promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:**
 - i) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;
 - ii) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
 - iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi;
 - iv) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;
 - contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;

- Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.

Organismi di diritto pubblico.

Art. 5.1 Requisiti di ammissibilità da verificare in fase di assegnazione del contributo

- ### **Art. 5.2 Requisiti da controllare in fase di ammissibilità della domanda ed in fase di erogazione del contributo**

- avere commesso grave violazione della norma della PCP
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP;

- Il richiedente, qualora eserciti l'attività di pesca professionale, non rientra nei casi di:
 - inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo); in particolare:

- presenza di infrazioni gravi (art. 42 del Reg. CE n.1005/2008 o art. 90 del Reg. CE n.1224/2009);
- essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale INN (art. 40 Reg. CE n.1005/2008);
- essere stato associato alla proprietà di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti (art. 33 Reg. CE n.1005/2008);
- avere commesso grave violazione della norma della PCP;
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP;
- avere commesso reati ambientali (artt. 3 e 4 della direttiva CE 2008/99);

- Il richiedente per poter essere ammesso al sostegno non rientra tra i casi di esclusione di cui all'articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica alla sottomisura 3.1, e sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);

2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale

o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001),
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.,
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008),
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

I suddetti requisiti devono essere posseduti e verificati prima di assegnare il contributo; i requisiti di cui ai punti 1, 2, e 3 devono essere posseduti e verificati anche prima del saldo degli aiuti (in base alla Legge Regionale n. 1/2019 il requisito 1 deve essere verificato per ogni pagamento).

Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità nei tempi sopra indicati porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

Art. 5.3 - Altre limitazioni

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli di non avere accesso al contributo:

- per i soggetti di diritto pubblico, nel caso di aver ottenuto altri finanziamenti unionali (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per una o più voci di costo oggetto della domanda, eccetto nei casi espressamente previsti nel bando. I finanziamenti nazionali o regionali sono cumulabili entro e non oltre il 100% delle spese sostenute.

Art. 6 Documentazione richiesta

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione in corso di validità:

1) elenco della documentazione presentata;

2) progetto definitivo corredato della relazione tecnica (**Allegato 1**) contenente dettagliate ed esaurienti informazioni con particolare riguardo agli obiettivi dell'intervento con particolare evidenza delle ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della misura. Nella relazione, occorrerà indicare l'eventuale possesso di uno o più dei requisiti di priorità indicati al successivo art. 9;

NB I criteri di priorità riportati nella relazione devono esattamente corrispondere a quelli evidenziati nell'apposita sezione della DUA. Quest'ultimi sono gli unici ritenuti validi ai fini del calcolo del punteggio.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rilasciate ai sensi del DPR n.445/2000.

3) quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l'**allegato 2**;

4) cronoprogramma delle attività; nella relazione tecnica del progetto/operazione devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura;

5) cronoprogramma finanziario (**allegato 6**) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, stato di avanzamento e saldo finale) previste al paragrafo 7 della prima parte del bando.

6) Indicatori di risultato (**allegato 8** colonna "Valore previsto");

Ulteriore documentazione specifica:

Documentazione ai fini dell'attestazione della congruità dei costi:

3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli;

1 o 2 preventivi corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino.

A tale proposito il sottoscritto dichiara (vedi **allegato 3**) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

a) vi è carenza di ditte fornitrici;

b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato;

c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte);

d) altro.

Qualora non sia scelto il preventivo di importo minore è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature) o riferiti ad attività immateriali/servizi:

- 3 preventivi di spesa obbligatoriamente firmati e confrontabili fra loro; predisposti da fornitori diversi, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, **accompagnati dalla richiesta di preventivo inviata alle ditte individuate**; le offerte devono essere comparabili. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo;

- 1 o 2 preventivi corredati di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore, dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino; a tale proposito il sottoscritto dichiara (vedi **allegato 3**) che la trasmissione di uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- a) vi è carenza di ditte fornitrici;
- b) il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato
- c) le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
- d) altro.

In questi casi, dovranno essere forniti elementi a supporto della motivazione per la quale non è stato possibile inviare i 3 preventivi, corredati dalla risposta ricevuta. Le motivazioni trasmesse, sono soggette alla valutazione da parte dell'ufficio che esegue l'istruttoria della domanda;

- qualora non sia scelto il preventivo di importo minore, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

- In caso di acquisto di macchinari speciali, dovrà essere fornita una relazione tecnico/economica** che illustri in modo esaustivo, le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente, le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Nel caso di acquisti già effettuati con leasing, il relativo contratto.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Documentazione inerente le spese generali

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, per le perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta spesa ammissibile.

Art. 7 Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione

prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni)

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop;
- show-cooking e degustazione prodotti ittici;
- percorsi di gusto;
- corsi di cucina con degustazione;
- attività ludico-didattiche creative;
- piattaforme web;
- indagini e ricerche di mercato;
- fiere e manifestazioni;
- spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013;
- spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAAF;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle *“Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”*.

Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art.65 par 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;

- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015, scaricabile al seguente link:

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F1%252Fa%252FD_082ee16468b75aed9454/P/BLOB%3AID%3D9611/E/pdf

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 8 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

La dotazione finanziaria del bando è di € 240.000,00. Totale fondi pubblici.

Per ogni domanda, il contributo massimo concedibile è di Euro 60.000 (sessantamila).

La dotazione finanziaria, potrà essere incrementata con apposita procedura decisionale della SSL e previa conclusione dell'iter di cui all'articolo 7 della convenzione fra la Regione Toscana e il Flag Golfo degli Etruschi

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 “Intensità dell'aiuto pubblico” del Reg. (UE) n. 508/2014.

Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di

servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE¹, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.

Il beneficiario può richiedere alla AdG/O.I., entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione dell'Atto di concessione, l'erogazione di un anticipo per un importo massimo del 40% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi.

Art. 9 Criteri di selezione

Le domande, sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria redatta a seguito dell'attribuzione dei punteggi sotto riportati.

La domanda di sostegno, sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri **di cui alla** tabella sotto riportata.

Le domande pervenute e riconosciute ammissibili, sono inserite in una graduatoria formata impiegando i seguenti criteri di selezione specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	In caso di imprese il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 Età/età media => 40 anni C=0,5 30<=Età/età media<40 anni C=1 Età/età media < 30	0	

¹ Art. 106, par. 2 TFUE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione."

T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti ittici e acquicoli	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,6	
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,9	
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	C=0 NO C=1 SI	0,9	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minore data di presentazione della domanda.

Ai sensi dell'articolo 71 Reg. (UE) n 1303/2013, si intende che la partecipazione del FEAMP, resta attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, quanto oggetto della sovvenzione. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- Alla stessa regola di cui sopra, soggiace la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature atte alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Gli importi indebitamente versati, devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni sulla stabilità delle operazioni e possibile recupero, non si applicano alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento.

In caso di decesso del beneficiario, il contributo, può essere riconosciuto agli eventuali eredi, a condizione che sia dimostrato il mantenimento dei requisiti di accesso e di ammissibilità, nonché l'impegno al mantenimento dei vincoli ed al rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario originario.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo, ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma.

ALLEGATI

Allegato 1 - Relazione tecnica descrittiva

BARRARE NELLA PRIMA COLONNA, CON UNA X, L'INTERVENTO E/O GLI INTERVENTI CHE SI INTENDE ATTUARE CON LA PROPOSTA PROGETTUALE. NELL' ULTIMA COLONNA INSERIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIONE.

	TITOLO DELL'AZIONE DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
	Creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013	
	Trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti ittici e acquicoli, tra cui: - specie con un potenziale di mercato; - catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013; - prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;	
	Promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando: - la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; - la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; - la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi; - la presentazione e l'imballaggio dei prodotti	
	Contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;	

	Contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013	
	Redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione	
	Realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali)	

1) **Finalità che s'intende raggiungere con l'intervento**

.....

2) **Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata*)**

.....

3) **Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'art.9 della parte Seconda del bando. Specificare per ogni requisito richiesto in DUA la documentazione attestante la relativa spesa (solo per priorità dipendente dal costo dell'obiettivo tematico (criteri O1, O2, O3, O4, O5, O6 della tabella di cui all'articolo 9).**

<u>n. fattura/n. preventivo/n. voce computometrico</u>	<u>Obiettivo tematico (riportare per ogni voce di spesa uno dei criteri tra O1, O2, O3, O4, O5, O6 (se richiesti in DUA)</u>

N.B. CIASCUNA SPESA NON PUO' ESSERE INDICATA PER PIU' DI UN OBIETTIVO TEMATICO

Specificare altresì per ogni requisito di priorità indicato in DUA le motivazioni per le quali viene richiesto tenendo conto di quanto riportato al successivo allegato 8

4) **Comune in cui ricade l'intervento:**

5) **soggetti (pubblici e privati) coinvolti direttamente e/o indirettamente nella realizzazione del progetto e nella fase successiva di gestione**

.....

6) descrizione tipologie spese (art. 7 della parte seconda del bando):

.....
.....
.....

7) dati relativi al soggetto beneficiario:

Numero addetti a tempo indeterminato/determinato, numero soci, tipologia soci (naturagiuridica),
dati strutturali, attività aziendali, dati economici aziendali

.....
.....
.....

DATA_____ **FIRMA**_____

Allegato 2 – Elenco degli interventi, quadro riepilogativo delle spese e PianoFinanziario

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI			Intervento (**) specificando la lettera di cui all'art.3 seconda parte del bando	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento(*)	Ditta	Data				

SUB TOTALE A _____

SUB TOTALE B _____

SUB TOTALE C _____

ALTRI PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI.....
ALTRI PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI.....

ALTRI SUB TOTALI.....

TOTALE (somma dei sub totali) ***

(*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nelquadro riepilogativo delle spese.

(**) In questo spazio dovrà essere riportato la lettera di riferimento dell'intervento, come segnalato nel quadro riepilogativo delle spese.

(***) Il totale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel quadroriepilogativo delle spese.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

INTERVENTO Denominazione azione, specificandola relativa lettera (art. 3 seconda parte del bando)		NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTIVO/ COMPUTO (*)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art. 7)
Rif.. (**)			
		SUBTOTALE	
		TOTALE COSTI	
		SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	
		TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)	

(*) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

(**) La lettera di riferimento di ogni singolo intervento deve corrispondere a quella riportata nell'elenco delle azioni.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	
Di cui: - fondi propri	
- prestiti	
- altro	
CONTRIBUTO FEAMP	
TOTALE PIANO FINANZIARIO	

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 3 – Dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto nato a il
 Codice Fiscale in qualità di
 (specificare titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa
 P. IVA.....

Misura 5.68:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

- i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.
- per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto allega la seguente documentazione:
 - ☐ 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
 - ☐ 1 o 2 preventivo/i corredato/i di copia del listino prezzi di riferimento e/o della dichiarazione del fornitore dalla quale risulti che i prezzi adottati non sono superiori a quelli di listino;

A tale proposito il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:

- ☐ vi è carenza di ditte fornitrici;
- ☐ il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali).....

- ☐ le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte)
- ☐ altro
 (specificare).....

Data..... Firma.....

Allegato 4- Conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:			
Fatturato previsionale				
Quantità				
Costo fattori produttivi				
Energia				
Mangimi				
Acquisto novellame				
Altro				
Valore aggiunto lordo				
Costo del lavoro				
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti)				
Oneri finanziari				
Risultato d'esercizio al lordo degli				
Accantonamento per ammortamenti				
Risultato d'esercizio al netto degli				
Introiti da investimenti produttivi				
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio				
Risultato al lordo delle				
Imposte e tasse				
Risultato al netto della				

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 5 – Conto di gestione (previsionale)

ANNI:			
Fatturato previsionale			
Quantità			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
Risultato al netto della			

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 6: CRONOPROGRAMMA RICHIESTE liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione:	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione
Anticipo		
Stato di Avanzamento (SAL)		
Saldo finale		
TOTALE		

Allegare copia del documento di identità del firmatario

DATA FIRMA

Allegato 7: ELEMENTI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI CRITERI DISELEZIONE

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEL PUNTEGGIO
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	CRITERIO NON VALORIZZATO - PESO ATTRIBUITO = 0 (ART.9 PARTE SECONDA DEL BANDO)
T2	In caso di imprese dove il soggetto richiedente è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Si applica: - Per ditte individuali se il soggetto che ha sottoscritto la domanda sul sistema ARTEA è di sesso femminile - In caso di società se tra i rappresentanti legali vi è almeno un soggetto di sesso femminile oppure se il titolare è donna.
T3	In caso di imprese minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	In presenza di più rappresentanti legali si calcola la media delle loro età. In presenza di società con più rappresentanti legali si calcola la media delle loro età
O1	Investimenti finalizzati al rafforzamento delle OP	Si considera il rapporto tra il costo dell'obiettivo tematico ammesso ed il costo totale dell'investimento, al netto dell'importo delle spese generali
O2	L'operazione prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	Si considera il rapporto tra il costo dell'obiettivo tematico ammesso ed il costo totale dell'investimento, al netto dell'importo delle spese generali
O3	L'operazione prevede interventi facilitano la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente	Si considera il rapporto tra il costo dell'obiettivo tematico ammesso ed il costo totale dell'investimento, al netto dell'importo delle spese generali
O4	L'operazione prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale	Si considera il rapporto tra il costo dell'obiettivo tematico ammesso ed il costo totale dell'investimento, al netto dell'importo delle spese generali
O5	L'operazione prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Si considera il rapporto tra il costo dell'obiettivo tematico ammesso ed il costo totale dell'investimento, al netto dell'importo delle spese generali
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Si considera il rapporto tra il costo dell'obiettivo tematico ammesso ed il costo totale dell'investimento, al netto dell'importo delle spese generali
O7	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	Si attribuisce il punteggio se, dalla descrizione del progetto si rileva questa tipologia di azione

Allegato 8 tabella indicatori di risultato

MISURA	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO	VALORE REALIZZATO
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Non Applicabile			
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Variazione del volume della produzione	Tonnellate		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Variazione dell'efficienza energetica dell'attività di cattura	Litri carburante/ton di prodotto sbarcato		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	NUM		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Variazione del numero di incidenti e infortuni sul lavoro	NUM		
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	Variazione della % di incidenti e infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di pescatori	Percentuale		